

CATASTO CARTOGRAFIA ED EDILIZIA

collana a cura di Antonio Iovine

A115

MARIO IOVINE

NICOLA CINO

# DOCFA 4.00.2 CATASTO URBANO

**GUIDA PRATICA  
PER L'UTILIZZAZIONE  
DELLA PROCEDURA DOCFA**

aggiornata con le nuove funzionalità operative e modalità di  
compilazione introdotte dall'Agenzia dell'Entrate  
con nota n. 30663 dell'8/8/2013

**EXEO** edizioni

**GUIDE  
OPERATIVE**

ISBN formato pdf: 978-88-97916-82-6

professionisti  
pubblica amministrazione

- TM - Nuova costruzione ricadente in una particella a superficie reale, definita da precedente Tipo di Frazionamento redatto ai sensi della Circolare 2/1988
- TM - Inserimento nuovo fabbricato (con graffa o numero) e superficie maggiore di 20 m<sup>2</sup>
- TM - Inserimento nuovo fabbricato e scorporo di corte (TM con stralcio di corte)
- TF - Tipo Frazionamento + Tipo Mappale

Dopo la fase tecnica di individuazione e costituzione del lotto e del numero particellare da attribuire alla unità immobiliare da costituire in categoria F/6, si attiva il più complesso processo di controllo eseguito sulla coerenza dei dati anagrafici e del codice fiscale (di seguito CF) riportato nella dichiarazione, con i dati presenti in Anagrafe Tributaria: in caso di mancato riscontro, la dichiarazione dei cespiti al CEU è inaccettabile, fatti salvi i casi particolari più avanti descritti.

Nel periodo che intercorre tra l'approvazione del tipo mappale e la presentazione del nuovo accatastamento, l'unità F6 può essere interrogata e visurata/certificata.

Ciò premesso, analizziamo lo schema operativo dell'aggiornamento al catasto edilizio urbano in conseguenza di tali novità.

- 1) Le dichiarazioni relative agli immobili censiti in F/6 sono sempre redatte adottando l'opzione di ACCATASTAMENTO (nuova costruzione o unità afferenti con intestati).
- 2) Con la presentazione della dichiarazione DOCFA, l'unità F/6 (identificata dal solo mappale) viene soppressa in modo automatico dal sistema se l'accatastamento è relativo ad unità dichiarate subalterne, ovvero se viene dichiarato in costituzione un'unica unità immobiliare (di seguito UI), questa mantiene l'identificativo in precedenza iscritto al CEU (con la costituzione dell' F/6) ed assumerà i nuovi dati di classamento proposti.
- 3) In fase di accettazione del DOCFA, sono inoltre attivi controlli sulla congruenza delle varie fattispecie dichiarate al CEU, con quelle in precedenza indicate nell'atto di aggiornamento cartografico PREGEO, circa la coerenza o meno della ditta presente al CT con quella da iscrivere al CEU.
- 4) Controllo in Anagrafe Tributaria dei dati anagrafici.

Sulla base del modello organizzativo sintetizzato al paragrafo precedente appare evidente ed articolato il percorso da seguire per il professionista per assicurare in particolare il superamento dei controlli di cui ai punti 3) e 4), tenendo presente le indicazioni fornite dalla Direzione Centrale del Catasto con la nota in commento.

Le azioni da espletare per il perfezionamento della intestazione in catasto delle unità immobiliare iscritte in automatico in categoria F/6 sono diversificate e variano da:

- 1) nessuna azione;
- 2) azione della sola parte dichiarante
- 3) azione della parte dichiarante ed ufficio.

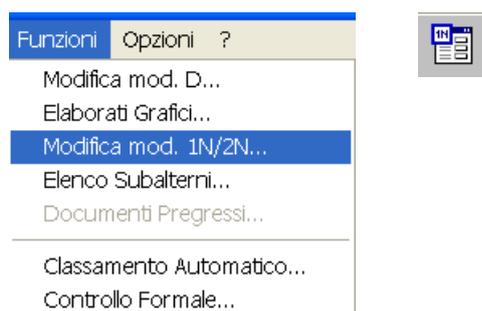
L' articolazione delle varie casistiche che possono presentarsi in ognuna delle tre categorie sopra individuate dipende dalle seguenti situazioni, che possono presentarsi con riguardo alla intestazione presente negli atti del catasto dei terreni e lo effettivo stato di diritto del terreno e del fabbricato oggetto di dichiarazione.

- a. Ditta allineata (continuità nell'intestazione tra CT e CEU e completezza dei dati anagrafici e delle titolarità presenti al CT). In questo caso non è necessaria alcuna azione sia della parte che dell'Ufficio.
- b. Ditta dichiarata disallineata per incompletezza dei dati anagrafici e/o delle titolarità presenti al CT. ). In questo caso è necessaria una preliminare azione della parte per acquisire i dati assenti in catasto.
- c. Ditta disallineata per omessa presentazione o mancata/errata registrazione della voltura al CT. In questo caso è necessaria una preliminare azione della parte per pervenire alla preliminare registrazione in catasto.
- d. Ditta disallineata per stato di fatto non legittimato e fabbricati rurali dichiarati dai possessori. In questo caso è necessaria una azione sia della parte che dell'Ufficio.

## 15 Acquisizione documento nuova costruzione (Mod. 1N - I e II parte)

Dopo la compilazione del modello D1 è necessario procedere alla predisposizione degli altri elaborati quali i modelli 1N / 2N e gli elaborati grafici.

Si accede alla funzionalità dal menù a tendina *funzioni* (e quindi modifica mod 1N o 2N) ovvero dall'icona nella barra dell'applicazione.



Il modello 1 N prima parte contiene le informazioni relative al fabbricato.

I modelli 1 N parte II concernono le informazioni relative alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche delle singole unità immobiliari oggetto di dichiarazione.

Le informazioni da riportare, per la quasi totalità dei dati da dichiarare, sono fornite tramite “spunta” cioè cliccando in corrispondenza della caratteristica interessata per l'unità in dichiarazione.

La prima schermata che si attiva è riportata nella figura seguente.



The screenshot shows the 'Modello 1N - parte I' window. On the left is a vertical menu with options A-B, C(1), C(2,3,4), C(5,6,7), D(12), E, F(12,3), G, H, I(12,3), L(12), and M. The main area is divided into two sections:

**[A] - Riferimenti catastali del fabbricato**

	Sez.	Foglio	Particelle	
C.T.	<input type="text"/>	10	830	<input type="text"/>
C.E.U.	<input type="text"/>	10	830	<input type="text"/>

**[B] - Riferimenti temporali del fabbricato**

Anno di costruzione  barrare la casella se anteriore al 1942  -  
 indicare l'anno se successivo al 1941

Anno di ristrutturazione totale :

**[A] - [B] Riferimenti al fabbricato**

Buttons: Ok, Annulla, ?

Quindi è richiesta la compilazione del quadro C1, (cfr. figura seguente).

The screenshot shows the 'Modello 1N - parte I' window. The left menu is the same as in the previous image. The main area is divided into two sections:

**1.a Posizione rispetto ai fabbricati circostanti**

Isolato     Contiguo     A Schiera

**1.b Complesso immobiliare**

fa parte di un complesso immobiliare ?     No     Si

se SI specificare fabbricati n.:

**[C] - Elementi descrittivi del fabbricato (Sez. 1)**

Buttons: Ok, Annulla, ?

Successivamente occorre compilare i quadri C2, C3,e C4, (cfr. figura seguente), relativo alla descrizione della destinazione e del numero di u.i.u. in cui è suddiviso il fabbricato ed alle caratteristiche dimensionali del fabbricato.

**Modello 1N - parte I**

**2. Destinazione e numero di U.I. in cui è suddiviso il fabbricato**

<input checked="" type="checkbox"/> Abitazioni	n.	<input type="text" value="2"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Negozi	n.	<input type="text" value="1"/>
<input type="checkbox"/> Laboratori	n.	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> Magazzini	n.	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> Uffici	n.	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> Box.posto auto	n.	<input type="text"/>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorimesse collettive	n.	<input type="text" value="1"/>	<input type="checkbox"/> Locali attività sportive	n.	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> Unità immobiliari censibili nel gruppo 'B'	n.	<input type="text"/>			

**3. Il fabbricato**

si articola in n. :  scale con accesso :

unico esterno     plurimo esterno     dal cortile interno

**4. Caratteristiche dimensionali del fabbricato**

piani fuori terra n.     ovvero minimo n.     massimo n.

piani entro terra n.     ovvero minimo n.     massimo n.

[C] - Elementi descrittivi del fabbricato (Sez. 2. 3. 4)

Ok    Annulla    ?

Quadro E relativo alla indicazione della posizione del fabbricato (tipo di affaccio prevalente di tutte le facciate: n. 1, n. 2, ecc..).

**Modello 1N - parte I**

**Tipo di affaccio prevalente**

	n. 1	n. 2	n. 3	n. 4
Su strada larga oltre 10 metri	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Su strada larga fino a 10 metri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Su piazza, largo o simili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Su distacco con fabbricato per abitazioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Su distacco con fabbricato ad uso diverso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Su verde pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Su verde privato : parco, giardino,    attività agricola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro tipo di affaccio <input type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Facciata in aderenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

[E] - Posizione del Fabbricato

Ok    Annulla    ?

Quadro F dove sono richieste le indicazioni delle caratteristiche costruttive del fabbricato: strutture portanti verticali (sezione 1), copertura (sezione 2) e tamponature (sezione 3).

The screenshot shows a software window titled "Modello 1N - parte I". On the left is a vertical list of sections: A-B, C(1), C(2,3), C(5,6,7), D(12), E, F(123), G, H, I(123), L(12), and M. Section F(123) is selected and highlighted. The main area is divided into three sections:

- 1. Strutture portanti verticali**
  - Muratura
  - Ferro
  - Altro o tipiche del luogo
  - Cemento armato
  - Prefabbricate
- 2. Copertura**
  - A terrazza praticabile
  - A tetto
  - A terrazza non praticabile
- 3. Tamponature**
  - Muratura
  - Facciate continue in vetro e metallo
  - Altro o tipiche del luogo
  - Pannelli prefabbricati
  - Muratura intercapedine isolante

At the bottom, there is a label "[F] - Caratteristiche costruttive del fabbricato (Sez. 1. 2. 3)" and three buttons: "Ok", "Annulla", and "?".

Quadro G dove sono richieste le indicazioni delle caratteristiche degli impianti comuni.

**Modello 1N - parte I**

**Impianti**

- Idrico
- Elettrico
- Gas
- Telefonico
- Fognario
- Ascensore ( impianti n.)
- Montacarichi
- Altro tipo di impianti
- Riscaldamento centralizzato
- Acqua calda centralizzata
- Condizionamento centralizzato
- Citofonico
- Video-citofono
- Antenna TV centralizzata
- Fonti energetiche alternative

**[G] - Dotazioni di impianti nel fabbricato**

Ok Annulla ?

Quadro I dov'è richiesta l'indicazione delle parti esterne del fabbricato: tipo prevalente di finitura esterna (sezione 1) e serramenti esterni degli accessi del fabbricato.

**Modello 1N - parte I**

**1. Tipo prevalente di finitura esterna facciate**

	principale	altre
Tinteggiatura	<input checked="" type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Resino-plastica	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Piastrelle di Klinker, cotto o simili	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Marmo o pietra naturale	<input checked="" type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Pannelli in metallo, materiali plastici	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Legno	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Solo intonaco	<input type="checkbox"/> -	<input checked="" type="checkbox"/> -
Altro o tipiche del luogo <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -

**2. Serramenti esterni degli accessi al fabbricato**

	portone	altri accessi
Legno	<input checked="" type="checkbox"/> -	<input checked="" type="checkbox"/> -
Metallo	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Altro tipo di serramenti <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -

**3. Finiture di particolare pregio**

Indicare eventuali finiture di carattere ornamentale :

**[I] - Finitura delle parti esterne del fabbricato (Sez. 1, 2, 3)**

Ok Annulla ?

Quadro L dov'è richiesta l'indicazione delle parti interne comuni del fabbricato: tipo prevalente di pavimentazione atrio e scale (sezione 1) e tipo prevalente di finitura pareti atrio e scale (sezione2).

Modello 1N - parte I

	atrio	scale
<b>1. Tipo prevalente di pavimentazione atrio e scale</b>		
Marmo o pietra naturale	<input checked="" type="checkbox"/> -	<input checked="" type="checkbox"/> -
Piastrelle in ceramica, cotto, gres e simili	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Moquette e altri tessuti	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Materiali plastici e simili	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Legno	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Altro o tipiche del luogo	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
<b>2. Tipo prevalente di finitura pareti atrio e scale</b>		
Idropittura	<input type="checkbox"/> -	<input checked="" type="checkbox"/> -
Resino-plastica	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Smalto	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Laminati plastici	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Legno	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Marmo	<input checked="" type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Altro o tipiche del luogo	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -

[L] - Finitura delle parti interne del fabbricato (Sez. 1, 2)

Ok Annulla ?

Parte II (caratteristiche descrittive di ciascuna unità dichiarata), si ricorda anche in questo caso che con la compilazione semplificata i modelli si predispongono attivando di volta in volta il quadro su cui si vuole lavorare tra le varie cartelle presenti nella parte alta dello schermo o premendo il tasto ok dopo aver compilato ogni quadro.

La parte II viene integrata automaticamente con i dati provenienti dall'acquisizione delle superfici tramite il metodo dei poligoni e con i dati necessari al calcolo della consistenza in metri quadri, per cui è opportuno acquisire gli elaborati grafici e calcolare precedentemente la superficie

Quadri A - B relativi alla descrizione dei riferimenti dell'unità immobiliare (l'indicazione dei riferimenti catastali: foglio, particella e subalterno sono preimpostati dal sistema e non modificabili. Il quadro richiede anche l'indicazione dell'epoca di costruzione o ricostruzione totale del fabbricato.

Quadro C relativo all'indicazione dei dati metrici dell'unità immobiliare in trattazione: vani principali ed accessori diretti (con l'indicazione delle superfici utili), la superficie lorda dell'u.i.u. e l'altezza media. Per le unità censibili nel gruppo di categorie "B" è necessario indicare anche il numero dei piani entro e fuori terra e la cubatura.

**Modello 1N - parte II**

**C/2 Unita' immobiliare censibile nel gruppo " C "**  
(Commerciale ed usi diversi da quelli indicati nel prospetto c/1)

**5) PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE**

Superficie lorda m<sup>2</sup>

Parcheggio auto per posti n.

**6) ACCESSO CARRABILE**

Il locale ha accesso carrabile  No  Si

**7) DATI RELATIVI ALL' ALTEZZA**

Altezza media dei locali principali cm.

Superficie dei locali principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a centimetri 230. m<sup>2</sup>

[C] - Dati metrici dell'unita' immobiliare (C/2)

OK Annulla ?

Quadro D relativo all'indicazione degli impianti autonomi dell'unità immobiliare.

**Modello 1N - parte II**

**Impianto Autonomo**

- Riscaldamento  - Acqua Calda

- Condizionamento  - Citofonico

- Video-citofonico  - Ascensore ad uso esclusivo

- Ascensore di servizio  - Montacarichi

- Ascensore : n. impianti

- Altro

[D] - Dotazioni tecnologiche dell' unita' immobiliare

OK Annulla ?

Quadro E relativo all'indicazione del tipo prevalente di pavimentazione e degli infissi dell'unità immobiliare.

**Modello 1N - parte II**

**1) Tipo prevalente di pavimentazione**

	Camere/Stanze	Cucina/Bagno	Altri access.
Marmo o pietra naturale	<input checked="" type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Piastrelle in ceramica, cotto o gres	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Piastrelle in scaglie marmo	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Moquette o simili	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Gomme o sintetici	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Parquet	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Altro <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -

**2) Tipo prevalente di infissi INTERNI**

	D'ingresso	Interni
Legno	<input checked="" type="checkbox"/> -	<input checked="" type="checkbox"/> -
Legno tamburato	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Metallo	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -
Altro <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> -	<input type="checkbox"/> -

[E] - Caratteristiche costruttive e di finitura (Sez. 1.2)

OK Annulla ?

Quadro F relativo alla destinazione d'uso dell'unità immobiliare.

Quando si attiva questa tabella è già presente una descrizione dell'immobile.

La procedura decodifica il valore della categoria dichiarato nel modello D1, e, se questa è univoca, imposta la destinazione senza permetterne la modifica. Nel caso in cui essa invece non sia univoca (es.: C/1 = negozio o bottega) viene attivato il menù a tendina sottostante con le possibili destinazioni d'uso: sarà cura dell'utente selezionare quella pertinente e digitare quindi il tasto ok per confermare la scelta.

**Modello 1N - parte II**

**1) Destinazione d'uso**

NEGOZIO

NEGOZIO  
BOTTEGA

**2) Osservazioni**

Osservazioni relative al CLASSAMENTO PROPOSTO

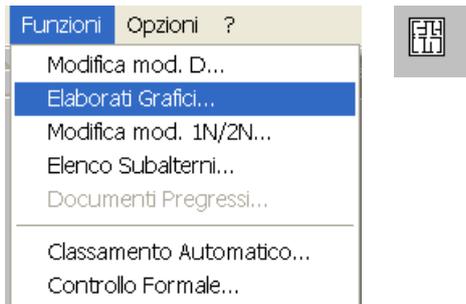
[F] - Destinazione d'uso e osservazioni (Sez. 1.2)

OK Annulla ?

## 16 Compilazione degli Elaborati grafici

Dopo avere compilato il modello D1 è necessario associare a ciascuna u.i.u. la relativa planimetria ed occorre fornire i dati metrici.

Tali dati, devono essere “abbinati” alla singola u.i.u. mediante la funzione “elaborati grafici” attivabile dal menù a tendina o dal bottone (icona) presente nella pagina principale della procedura.



I disegni della planimetria e dell’elaborato planimetrico possono essere predisposti con programmi che consentono l’esportazione in formato vettoriale, o file di planimetrie scansionate in precedenza (in formato Tif a 200 dpi in modalità compressa) o con uno dei seguenti altri formati: TIFF, TGA, WPG, EPS, PCX, BMP, DIB, GIF, JPEG, WMF, DCX, PICT (per i formati TIFF e GIF non è supportata la compressione LZW). Se la rappresentazione planimetrica di una unità immobiliare necessita di più pagine, bisogna associare all’unità stessa più immagini a pagina singola anche se si utilizzano formati (ad es. TIFF) che ammettono la multipagina.

Le planimetrie possono essere importate nel documento di aggiornamento a mezzo scanner da una planimetria già disponibile in formato cartaceo ovvero caricando il relativo file, direttamente all’interno del programma Docfa.

Il prodotto finale che si ottiene con la procedura Docfa è una immagine planimetrica TIFF con fattore di compressione standard CCITT Gruppo 4 (formato standard usato dagli Uffici del Territorio per la memorizzazione delle immagini), composta dal disegno planimetrico associato dal professionista (sia esso raster o vettoriale) e dai dati ricavati dal Modello D. Se si è associato un disegno vettoriale, questo sarà comunque collegato all’immagine planimetrica, esportato come allegato del documento e memorizzato nel data base ottico degli Uffici del Territorio.

Il disegno planimetrico dell’unità immobiliare deve essere inserito nel modello elettronico di quella che era la scheda (di formato A3 o A4), ed una parte dello stesso modello è riservata ai dati caratteristici dell’unità immobiliare quali l’Ufficio dell’Agenzia del Territorio, Comune, indirizzo dell’unità immobiliare, dati del tecnico, ecc. (che non debbono essere digitati in quanto la procedura li importa dal modello D) quindi il disegno planimetrico deve essere inserito in un riquadro fisso più piccolo dei formati A3 e A4.

Nel caso di acquisizione di planimetrie già scansionate, il disegno deve essere contenuto all’interno di un riquadro fisso le cui dimensioni, espresse in centimetri, sono:

- per il formato A/4 = 19,5 x 23,5

- per il formato A/3 = 26 x 40,5

Nel caso di acquisizione di planimetrie vettoriali, il disegno deve essere realizzato prendendo come unità di misura 1 unità disegno = 1 metro. Anche in questo caso il disegno deve essere contenuto all'interno di un riquadro (che può risultare variabile in funzione della scala e del formato), e le dimensioni sono per la scala 1:100:

- per il formato A/4 = 19,5 x 23,5
- per il formato A/3 = 26 x 40,5

Per facilitare le operazioni di acquisizione delle planimetrie vettoriali, sono disponibili sul sito internet [www.agenziaentrate.it](http://www.agenziaentrate.it) (oltre che in allegato alla procedura di installazione del programma DOCFA), dei modelli in DXF nei due formati A/3 e A/4, nelle scale più comuni, contenenti solo il riquadro in cui deve essere inserito il disegno planimetrico.

Nei due formati (A/3 e A/4) il riquadro, di forma rettangolare, deve essere orientato con il lato maggiore in verticale. L'orientamento della planimetria nei due formati non deve essere modificato, la planimetria quindi non deve essere ruotata.

I formati supportati per il disegno planimetrico vettoriale sono: DXF, DWG. Si consiglia di utilizzare il formato DXF.<sup>1</sup>

Se si estrapola la planimetria catastale da progetti architettonici compilati con CAD, occorre adottare le seguenti cautele:

- congelare o spegnere i layer che non interessano per il disegno catastale (impianti - quote etc.)
- copiare la porzione di disegno che vi interessa in un nuovo file
- verificare che il disegno sia fatto nelle dimensioni giuste (1 unità disegno = 1 metro) nel caso effettuare le opportune scalature
- integrare il disegno degli elementi mancanti (destinazioni d'uso - altezze - coerenze - nord etc.)
- creare il layer DOCFA\_POLIGONI e tracciare con il layer appena creato delle polilinee che identificano le varie tipologie di ambienti presenti nella uiv, cambiando il colore della polilinea in funzione degli ambienti (A1 = colore 1) usando gli 8 colori primari di cad,
- inscrivere il disegno così completato in una polilinea (cartiglio) delle dimensioni opportune che ne determineranno la scala (1:100 - 1:200 etc.) e il formato (A3 o A4), vedi tabelle precedenti.
- spostare il disegno, comprensivo di polilinea di contorno (cartiglio), con tutti i layer attivi, posizionando l'angolo in basso a SX del cartiglio su 0,0 verificare che i limiti del disegno corrispondano alla polilinea cartiglio (ang. basso SX su 0,0 - ang. alto a DX da determinare in base alla scala di rappresentazione - vedi tabelle precedenti)
- spegnere il layer DOCFA\_POLIGONI e salvare il file in formato DXF, poi associare il file alla pratica DOCFA

<sup>1</sup> È possibile associare planimetrie in formato DWG, tale formato però non consente l'utilizzo del layer DOCFA\_POLIGONI per il calcolo delle superfici; in questo caso il calcolo dovrà necessariamente essere effettuato utilizzando la procedura DOCFA

**MARIO IOVINE****NICOLA CINO**

Il testo costituisce una sintetica, ma esaustiva guida operativa per l'uso della procedura informatica DOCFA per la presentazione dei documenti tecnici di aggiornamento del catasto edilizio urbano.

Sono descritte tutte le funzionalità della procedura ed, in parallelo, sono esemplificate tutte le tipologie di dichiarazioni previste.

La presente edizione è aggiornata con le nuove funzionalità operative e modalità di compilazione introdotte dall'Agenzia dell'Entrate con nota n. 30663 dell'8/8/2013 – Software DOCFA 4.002, le nuove procedure di prima iscrizione all'urbano delle unità immobiliari in categoria F/6 e l'implementazione delle modalità di invio telematico delle pratiche Docfa anche nei casi di richiesta di ravvedimento operoso.

Il testo si integra con le trattazioni degli altri e-book della stessa collana editoriale, sulla medesima materia, per descrivere, nel loro complesso, tutta la prassi operativa concernente la consultazione e l'aggiornamento del catasto edilizio urbano.

Pertanto il testo è consigliato sia a tecnici professionisti, già esperti, che solo occasionalmente si sono interessati di catasto e che vogliono approfondire lo specifico argomento trattato sia a neofiti, che hanno necessità di sviluppare una conoscenza pratica operativa della materia, dopo la formazione di natura scolastica.

L'e-book è altresì sicuramente utile anche ad altri soggetti, diversi dai liberi professionisti, quali dipendenti pubblici o privati che hanno necessità di operare in ambito catastale ed in particolare ai dipendenti degli Enti Locali che dovrebbero assumere le funzioni in materia di catasto ai sensi del decreto legislativo n. 122/98.

ISBN 978-88-97916-82-6



9 788897 916826

**EXEO** edizioni**GUIDE  
OPERATIVE**

€ 20,00

professionisti  
pubblica amministrazione